

COMUNE DI PRATO SESIA

(Provincia di Novara)

PROGRAMMA DI INTERVENTO REALIZZABILE CON CAPITALI PRIVATI (PROJECT FINANCING)

**PROGETTAZIONE PRELIMINARE, DEFINITIVA ED ESECUTIVA,
REALIZZAZIONE E GESTIONE DELL'AMPLIAMENTO DEL CIMITERO
COMUNALE DI PRATO SESIA**

PROGETTO PRELIMINARE

CAPITOLATO SPECIALE PRESTAZIONALE

Proponente:

A.F.I.B. S.r.l.
Corso Casale n° 5 - 13039 Trino (VC)
tel 0161.801366
Email afib@boltro-afib.com

i progettisti

Dott. Arch. Andrea Boltro
Dott. Arch. Elena Boltro
Geom. Massimo Giubasso

B-1.5 CAPITOLATO SPECIALE PRESTAZIONALE

INDICE:

1 Individuazione sintetica dell'opera

2 Requisiti tecnici generali

1 Individuazione sintetica dell'opera

L'opera in progetto consiste nella realizzazione dell'ampliamento del cimitero comunale, come meglio descritto negli allegati architettonici.

2 Requisiti tecnici generali

I seguenti requisiti tecnici hanno lo scopo di definire alcune direttive e norme generali per la costruzione e la gestione dell'ampliamento del cimitero comunale da porre a base del Progetto Definitivo.

Approfondimenti sugli aspetti trattati nel presente documento potranno essere fatti nell'ambito della stesura del progetto esecutivo.

a) Caratteri generali dell'opera

- **Circolazione delle persone esterne**

Dovrà essere prevista una zona antistante al complesso cimiteriale con funzione di smistamento, ove i fruitori avranno libero accesso.

- **Sistemazioni superficiali**

La nuova struttura cimiteriale dovrà essere calcolata in modo tale da sopportare i sovraccarichi e carichi accidentali previsti dalle norme di legge. L'area interessata dai lavori dovrà essere dotata del necessario impianto di illuminazione pubblica superficiale.

- **Scavi**

La realizzazione degli scavi non dovrebbe far emergere rilevanti problematiche, in quanto lo studio archeologico non evidenzia particolari ritrovamenti nell'area oggetto d'intervento.

Qualora si presentasse il problema dovranno essere programmati, secondo adeguate metodologie di indagine e documentazione, gli scavi che dovranno essere controllati da archeologi accreditati presso la Soprintendenza archeologica.

Se nel corso dei lavori dovessero venire alla luce reperti archeologici, il Concessionario si obbliga a sospendere i lavori ed a darne immediata comunicazione alla competente Soprintendenza e al Comune. Nel caso sia necessario effettuare degli scavi archeologici la ditta esecutrice degli scavi archeologici dovrà avere le seguenti Caratteristiche:

La ditta esecutrice deve essere rappresentata nei confronti della Soprintendenza da un proprio Direttore tecnico, responsabile del cantiere ed ivi presente continuamente, per il quale si richiede una documentata esperienza nella conduzione di cantieri di scavo e preferibilmente la Laurea in Archeologia, Scienze naturali o Geologia. La Direzione Scientifica compete sempre al funzionario Archeologo, con cui si concorderanno in dettaglio le modalità di scavo. La ditta è responsabile dell'idoneo prelievo sul campo del materiale archeologico e dei campioni naturalistici, nonché della loro prima sistemazione; nel caso dei reperti particolarmente deperibili o di difficile prelievo la Ditta dovrà consultare tempestivamente la D.L. scientifica per l'eventuale intervento di un restauratore. Qualora ci fosse la necessità di scavi archeologici, come sopra detto, la documentazione dello scavo dovrà concordarsi con la D.L. scientifica; in particolare si raccomanda la qualità della stessa, che dovrà essere composta almeno da:

- documentazione di tutte le fasi di cantiere attraverso la redazione del giornale di scavo con descrizione dei lavori ed indicazione del personale e dei mezzi d'opera presenti in cantiere, la compilazione completa delle schede di unità stratigrafica;
- documentazione grafica e rilievi in scala;
- sezioni stratigrafiche e prospetti di strutture da concordare con la D.L. scientifica in corso d'opera;
- documentazione fotografica di qualità professionale, ripetuta in bianco/nero e diapositive a colori.

La prestazioni fornite in cantiere devono essere completate da:

- revisione e completamento di tutte le schede, delle fotografie e dei disegni con relativi indici, comprese le didascalie, elaborazione della relazione finale, dei diagrammi stratigrafici (matrix); tutto su supporto informatico;
- elaborazione grafica delle planimetrie complessive per fasi; in formato *.dwg*. La stesura definitiva dei disegni dovrà essere concordata con la D.L. scientifica;
- supporto informatico del materiale fotografico;
- la documentazione scritta dovrà essere presentata in duplice copia, corredata dalla stampa dei disegni e del materiale fotografico;

La documentazione integrale dello scavo viene acquisita dalla Soprintendenza Archeologica.

- **Fondazioni**

Le fondazioni della struttura del manufatto, dovranno essere realizzate in cemento armato, mediante travi rovesce e platee dimensionate secondo calcoli statici.

Qualora le indagini approfondite e aggiornate sulle condizioni geotecniche del terreno e sulla quota della falda lo richiedano, la fondazione dovrà essere di tipo continuo, a platea, con spessore costante o variabile.

Nel caso in cui, in base ai dati rilevati e ad indagini storiche, fosse previsto un innalzamento della falda tale da interessare il manufatto, il dimensionamento della platea di fondazione dovrà essere condotto anche in funzione delle sottospinte idrauliche generate dal battente d'acqua assunto a base del progetto; la tenuta all'acqua dovrà essere realizzata mediante opportuni trattamenti del terreno circostante e/o con appropriati sistemi di impermeabilizzazione, dimensionati anche per prevenire fenomeni di futuro innalzamento della falda.

- **Strutture verticali ed orizzontali**

Le strutture portanti potranno essere realizzate in cemento armato prefabbricato.

Tali strutture dovranno essere dimensionate in conformità alle normative vigenti e quindi saranno in grado di sopportare le azioni generate dai carichi permanenti dovuti al peso proprio della struttura, quelle generate dal terreno nonché quelle relative ai carichi accidentali.

- **Difesa da infiltrazioni d'acqua**

Esondazioni superficiali

Per evitare l'ingresso di masse d'acqua nel manufatto in occasione di particolari eventi di pioggia e/o rotture di tubazioni, tutti gli accessi al manufatto dovranno, per quanto possibile, essere protette con sensibili rialzi di quota della pavimentazione, comunque sempre nel rispetto della vigente legislazione per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

- **Impermeabilizzazione solaio di copertura**

Al di sopra dei solai piani di copertura si dovrà predisporre un manto di impermeabilizzazione realizzato in membrana prefabbricata termosaldata, oppure se ritenuto opportuno mediante l'utilizzo di altri sistemi di provata efficacia.

- **Smaltimento delle acque**

Dovranno essere previste reti separate per la raccolta e lo smaltimento delle acque:

- drenaggio acque meteoriche;
- delle acque nere;

Gli allacciamenti dovranno essere realizzati nel rispetto delle norme vigenti alla data dell'intervento e delle prescrizioni dettate dai competenti Settori dell'Amministrazione comunale.

Qualora il condotto comunale sia unico, è ammessa l'unificazione delle reti a monte del recapito finale.

- **Drenaggio acque meteoriche**

- *Di piazzale*: la pavimentazione in autobloccanti permette di incrementare la frazione di acqua piovana che infiltra all'interno del suolo in modo da prevenire le componenti ruscellanti in superficie. La rimanente quota parte di acqua verrà raccolta attraverso apposito sistema di collettamento costituito da caditoie e sistemi di tubazione che condurranno l'acqua al recettore finale. All'interno dell'area verde verrà utilizzato un terreno a media permeabilità in modo tale da incrementare la filtrazione;
- *Da coperture*: verranno raccolte da un sistema gronde pluviali che collutteranno le acque al ricettore finale.

- **Impianti elettrici**

L'impianto elettrico relativo al fabbricato camera mortuaria e W.C. e della parte esterna sarà alimentato via cavo, alla tensione di 400/230 V, 50 Hz, da un punto di consegna in bassa tensione dell'Ente erogatore.

Il sistema elettrico relativo a queste utenze viene classificato dalle norme di prima categoria, derivato direttamente dal punto di consegna ENEL, sistema T-T. I materiali impiegati dovranno riportare il marchio IMQ, tutti gli impianti dovranno essere dotati dell'idoneo grado di protezione e verranno progettati e realizzati in conformità alle vigenti normative CEI.

- **Pavimenti e rivestimenti**

Pavimenti esterni

La pavimentazione esterna dovrà essere in materiale antiscivolo, ad alta resistenza all'usura e con una adeguata finitura superficiale.

- **Serramenti ed opere in acciaio**

Tutti i manufatti e le opere in acciaio dovranno essere realizzati con lamiere o profilati di acciaio zincati a caldo e verniciati con una mano di protettivo antiruggine e due di smalto sintetico o in acciaio inox.

- **Portoni agli accessi**

Se presenti i portoncini di accesso dovranno essere dotati di elementi di chiusura idonei, silenziosi e dotati di maniglione antipanico nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza.

- **Tinteggiature, intonaci e rivestimenti**

Per le pareti ed i soffitti sarà prevista l'intonacatura a cemento.

Trino, 8 gennaio 2014

Il Proponente

A.F.I.B. S.r.l.

Legale rappresentante Dott. Arch.

Andrea Boltro

Progettisti

Dott. Arch. Andrea Boltro

Dott. Arch. Elena Boltro

Geom. Massimo Giubasso